



Artigianato & Piccola Impresa

MASSA CARRARA

Sped. Abb. Post. 45% art. 2c.20/B L.662/96 Filiale MS

EDITORIALE

ARTIGIANATO: svolta in negativo. In provincia il 2004 è stato un anno nero

Anche da Massa Carrara un Sos per il settore artigiano. A lanciarlo è Cna alla luce dei dati diffusi a livello regionale dall'ultimo rapporto Ipet sulla congiuntura dell'artigianato. La provincia apuana non smentisce il trend negativo toscano dove è stato registrato un calo del fatturato medio pari al -4,7% in particolare nei settori del manifatturiero e dell'edilizia. L'unico dato che su Massa Carrara sembrerebbe positivo riguarda il settore dei servizi: qui in terra apuana è stato registrato un incremento del fatturato del 4,1%. L'aumento si è registrato solo nel comparto dei trasporti (+ 7,8%) mentre sono calati i fatturati sia nei servizi alla persona che nell'autoriparazione. Ma quello sul trasporto - avvertono da Cna - non deve essere letto come un dato positivo. "Si tratta infatti di un trend solo apparentemente contro corrente - spiega il presidente di Cna Dino Sodini - Non ci sembra infatti che il settore navighi in buone acque: anzi l'occupazione sta diminuendo e i problemi da fronteggiare sono molti. Questo aumento del fatturato registrato nel 2004 è piuttosto dovuto ai lavori necessari per il dopo alluvione, come la movimentazione e i trasporti che hanno dato un carico di lavoro alle imprese, e alla partenza della strada dei marmi. Per il resto non è un periodo facile per l'autotrasporto, quello legato al settore lapideo anzi sta vivendo un momento di grossa difficoltà". Un altro dato che a Massa Carrara nel 2004 è stato diverso rispetto al resto della Toscana è quello che riguarda gli addetti del settore manifatturiero: a livello regionale l'occupazione cala, nella nostra provincia è salita del 2,3%. Un aumento tutto sommato consistente se si considera che nel lapideo il trend è stato negativo. Per quel che riguarda il numero delle imprese iscritte all'albo dell'artigianato Massa Carrara de-

tiene (sempre per l'anno 2004) un vero e proprio record: è qui che si registra il maggior numero di iscrizioni di tutta la Toscana con un incremento del 2,8%. All'interno di questo dato la parte del leone la fa il settore dell'edilizia con un +10% rispetto al 2003. Ma anche di fronte a questo dato Cna invita alla cautela. "Il fatturato e l'occupazione nell'edilizia sono in crisi - mette in evidenza il presidente Sodini - perché crescono le imprese? Per un motivo semplice: il settore si sta destrutturando, molti lavoratori escono dalle ditte e danno vita a tante micro-imprese, che spesso hanno vita breve". Per quel che riguarda gli investimenti l'andamento è ancora una volta sotto il segno meno. Diminuiscono gli investimenti per i macchinari e gli ampliamenti delle imprese mentre sono in aumento i prestiti per le ristrutturazioni finanziarie. La cooperativa di garanzia al credito di Cna nel 2004 ha registrato un calo del 14% sulle operazioni. Sono stati solo il 20% i finanziamenti per migliorie delle aziende contro l'80% di ristrutturazioni finanziarie (si tratta di prestiti per saldare i debiti e non per ampliare la produttività dell'azienda). Nei primi mesi del 2005 la situazione non sembra essere migliorata per l'artigianato provinciale. "Continuiamo a leggere una grande sfiducia negli imprenditori - afferma Sodini - La situazione sembra addirittura peggiorata, non si vedono spiragli, soprattutto in provincia. Nel manifatturiero ad esempio le aziende che vogliono conservare i loro mercati di nicchia sono costrette ad andare fuori". L'unico segnale positivo arriva dal fatto che per quel che riguarda i rapporti con l'accesso al credito la cooperativa Coarga ha visto invertire la tendenza rispetto allo scorso anno: le aziende insomma hanno ripreso ad investire. "Il momento resta molto delicato - conclude Sodini - I problemi della piccola e media impresa devono essere assunti come una questione centrale dalle istituzioni locali, un punto fondamentale su cui fare leva per lo sviluppo futuro dell'economia del territorio".

speciale SEATEC pag. 11

NAUTICA una realtà importante per l'economia apuana.

Seatec lo ha confermato: il settore della nautica è davvero una realtà importante per l'economia e il territorio apuano.

"Dopo cinque anni di insediamento il settore della nautica non può essere considerato una casualità ma, piuttosto una realtà concreta ed importante del tessuto economico della provincia".

Lo conferma il direttore di Cna Giuliana Vatteroni forte di alcuni numeri: alla fiera Seatec hanno partecipato 10 aziende associate del comparto della nautica e della subfornitura.



segue a pag. 11

LAVORO NERO

Le azioni del comparto costruzioni della CNA in provincia



Da tempo il Comparto delle Costruzioni della CNA di Massa-Carrara sta combattendo un lotta serrata contro il fenomeno del lavoro nero che sta mettendo a rischio la stessa sopravvivenza delle imprese regolari e strutturate. Inoltre la non regolarità di molte imprese fa sicuramente abbassare la soglia di sicurezza, con il non rispetto di moltissime norme introdotte dalla 626/94. Partendo da questo la CNA ha attivato un tavolo permanente coinvolgendo i sindacati dei lavoratori, l'Ordine degli Architetti e il Collegio dei Geometri della nostra provincia. Da questo tavolo sono uscite alcune proposte che sono state sottoposte al Prefetto di Massa-Carrara con il quale sono in

corso contatti continui per contrastare il fenomeno. Questo il testo del protocollo sottoposto al prefetto.

segue a pag. 2

SOMMARIO

Conto terzi	pag. 03
Blocco Prorogato fino a giugno 2006	
SEATEC 2005	pag. 11
Merci pericolose in ADR	pag. 03
Riduzione accise e Carbox Tax	pag. 03
EPASA	
Lavoratori autonomi	pag. 10
CORSI	
di Qualifica per saldatori	pag. 10
FINANZIAMENTI	
Certificazioni di qualità	pag. 06
Contributi a fondo perduto per nuovi imprenditori	pag. 12
LEGGI&DECRETI	
Divieto di fumo	pag. 08





segue da pag. 1

<<Al Sig. Prefetto della provincia di Massa-Carrara

A seguito dell'incontro avuto con Lei in data 29 ottobre u.s. con la presente siamo, come da accordi, ad inviarLe alcune proposte elaborate congiuntamente in merito alle problematiche del lavoro nero nella nostra provincia. Fermo restando l'impegno nostro di provvedere ad avviare per il 2005 una campagna di sensibilizzazione e di informazione rivolta, da una parte alle imprese, ai lavoratori e ai professionisti e dall'altra ai committenti (realizzando opuscoli informativi sui rischi dell'affidamento dei lavori ad imprese non in regola in materia di contributi e di normativa di sicurezza), riteniamo che l'attenzione dei soggetti chiamati ai controlli sulle imprese debbano preliminarmente e principalmente indirizzarsi verso quelle imprese che non risultano iscritte alla Cassa Edile provinciale o alla CERT (Cassa Edile Regionale Toscana) in quanto l'iscrizione e il versamento dei contributi è un obbligo sancito dal contratto di lavoro dell'edilizia sia dell'industria che da quello dell'artigianato. La mancata iscrizione può essere un indizio di mancata regolarità contributiva dei lavoratori. Un altro aspetto importante dei controlli dovrebbe riguardare, nel caso di appalti pubblici la congruità della forza lavoro delle aziende in rapporto all'importo dei lavori assunti. In questo caso dovrebbero essere stimulate le stazioni appaltanti ad esercitare un controllo in tutte le fasi della durata dei lavori assegnati per verificare costantemente il rispetto della legge.

L'introduzione del DURC può essere un altro importante strumento di argine al fenomeno del lavoro nero ma è necessario che sia attivato in maniera funzionale al più presto per non costituire, invece che un aiuto, un problema per le imprese. E' necessario che gli

istituti coinvolti nel rilascio del DURC, INPS; INAIL; Casse Edili, siano in grado di fornire l'attestazioni in tempi brevi per le esigenze delle imprese e per le verifiche del caso.

Le conseguenze della funzionalità del DURC si risentono in un altro aspetto che sono i cosiddetti "lavori in economia" che stanno sempre più prendendo campo nell'edilizia. Il lavoro in economia è esclusivamente il lavoro effettuato dal proprietario in prima persona che eventualmente si avvale di collaboratori e che, per la durata dei lavori si trasforma in impresa regolarizzando la posizione di tutti i soggetti che intervengono. Nei lavori in economia è esclusa la presenza in qualsiasi forma di vere e proprie imprese. E' ovvio che in questo settore del mercato possono facilmente celarsi forme di lavoro nero. Importante sarebbe esercitare un controllo più capillare e identificare i lavori in economia con una cartellonistica particolare e facilmente riconoscibile.

Anche sui cartelli e sulla loro corretta compilazione le amministrazioni comunali e gli enti preposti dovrebbero esercitare un maggior e più attento controllo.

Infine un'ultima considerazione: ci viene segnalato la ricomparsa di un fenomeno odioso conosciuto come "caporalato" con veri e propri reclutamenti in vari punti del territorio, Lunigiana compresa (caselli autostradali ecc.) che forse meriterebbe un controllo da parte delle forze dell'ordine.

Le scriventi organizzazioni e associazioni rimangono a Sua disposizione per eventuali ulteriori incontri che possano servire a contribuire alla risoluzione del fenomeno. In particolare riteniamo importante la costituzione di un tavolo istituzionale periodico che possa monitorare l'andamento del mercato del lavoro.

CNA MARMO

Una filiera produttiva per gli informi e la gestione diretta dei detriti: queste le misure necessarie per uscire dalla crisi del settore escavazione

Scorte di blocchi, informi, invenduti, difficili da piazzare per la brusca frenata dei mercati arabi e per la concorrenza fortissima e a «basso costo» di produttori come la Cina. Prezzi da svendita che non fanno altro che peggiorare la crisi strutturale del settore dell'escavazione.

L'allarme lo lancia Alvise Lazzareschi, uno dei dirigenti del settore marmo di Cna. "Oltre il 60% delle produzioni al monte è rappresentato da informi - precisa Lazzareschi - ed è proprio in questo segmento produttivo che la crisi è sempre più grave. Sui blocchi infatti, anche se i prezzi sono fermi, le vendite tengono: sugli informi c'è poca richiesta, le cave per sbarazzarsene devono abbassare i prezzi di vendita".

Cna, forte di 200 aziende iscritte del settore lapideo fra il monte e il piano (a breve entreranno a far parte dell'associazione artigiana importanti ditte dell'escavazione) mette a fuoco il problema e sottolinea l'urgenza di contromisure in grado di arginare la crisi del settore marmo e in particolare in quello legato alla produzione alle cave. Ridare valore al materiale grazie al marchio di qualità e, allo stesso tempo, creare aggregazione fra il monte e il piano, per realizzare una filiera completa per gli informi. Questa la ricetta di Cna: «chiediamo all'amministrazione di promuovere iniziative per nuovi insediamenti ad hoc nelle zone ex industriali residue, per collegare la produzione e la lavorazione non solo come avviene oggi per il blocco e la lastra ma anche per gli informi e le marmette".

Questo per Cna consentirebbe alle aziende di eliminare le scorte eccessive di materiale e di contrastare i prezzi da svendita che provocano crisi sul mercato.

Un altro punto nodale da sciogliere per Cna sul mondo delle cave è quello legato ai detriti. "E' necessario che il valore del detrito rimanga sul territorio - spiega Lazzareschi - Quello che per le cave è un ingombro, che per legge deve essere smaltito, deve diventare cioè una parte di ricavo per le aziende, grazie a forme societarie o consortili per la gestione".

SEDI CNA MASSA - CARRARA

PROVINCIALE: viale G. Galilei, 1/a tel. 0585 85291 fax 0585 857440 www.cna-ms.it cna.carrara@cna-ms.it	CARRARA: via Apuana, 3 tel./fax 0585 74030 www.cna-ms.it cna.carrara@cna-ms.it	MASSA: via Dorsale, 10 tel. 0585 790279 fax 0585 791303 www.cna-ms.it cna.massa@cna-ms.it	AULLA: via I. Cocchi, 1/ (Compl. "Ex Filanda") tel. 0187 409775 fax 0187 421717 www.cna-ms.it cna.aulla@cna-ms.it
PONTREMOLI: via Sforza, 45 tel./fax 0187 831611 www.cna-ms.it	ZERI: Loc. Coloretta www.cna-ms.it		



NOTIZIE FLASH

CONTO TERZI

Blocco Prorogato fino a GIUGNO 2006

In attuazione degli accordi sottoscritti con le associazioni di categoria, il Governo ha esteso fino al 30 giugno 2006 il mini blocco dei conto terzi. Di conseguenza chi intraprende l'attività di autotrasporto deve, oltre a iscriversi all'Albo professionale, acquisire un'impresa che cessa o il suo intero parco veicolare

TRASPORTO ANIMALI VIVI

In seguito all'accordo fatto a Bruxelles per la nuova normativa sul trasporto degli animali vivi, che entrerà in vigore nel 2007, resteranno invariate le norme sui tempi di viaggio e riposo, ma entreranno in vigore alcune importanti novità riguarderà l'introduzione e l'utilizzo sui veicoli dei sistemi satellitari, che saranno obbligatori sui mezzi nuovi dal 2007 e per quelli già in circolazione dal 2009.

FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLI

Il Ministero dell'Interno, ha chiarito che il fermo amministrativo dei veicoli, previsto per gli autisti stranieri che non pagano le multe o non versano la cauzione non si applica ai conducenti che, pur in possesso di patente estera, guidano, alle dipendenze di un'impresa italiana, mezzi immatricolati nel nostro paese.

RIDUZIONE ACCISE E CARBON TAX, ANNO 2004

La fruizione dei benefici fiscali, relativi all'accisa afferente il gasolio da autotrazione impiegato nel corso del 2004, che interessa le imprese di autotrasporto di merci su strada ed alcune altre categorie di trasporto persone, è consentita nella misura massima di euro 33,21391 per mille litri.

Una circolare dell'Agenzia delle Dogane, richiamando le disposizioni della Legge Finanziaria 2005, chiarisce che per le imprese di autotrasporto di merci, conto proprio e conto terzi, che si avvalgono del beneficio della Carbon Tax (L. 448/1998 art.8 comma 10e), la riduzione di cui sopra è ridotta ad euro 16,03656 per mille litri.

In buona sostanza il risultato complessivo per l'autotrasporto di merci non cambia neanche in sede di utilizzo del beneficio poiché le domande dovranno entrambe essere inoltrate entro il mese di giugno 2005.

Tra l'altro non si può neanche sperare in una diversa rideterminazione della carbon tax in quanto la legge finanziaria dispone che la misura rimane fissata in 33,26 lire per litro pari a 0,017177356 euro per litro (circa 17 euro per mille litri).

Il beneficio della riduzione delle accise per l'anno 2004 non è stato oggetto di adeguamento da parte del Governo, così come avevano chiesto le associazioni dell'autotrasporto, e pertanto, nonostante l'aumento del 17% in termini assoluti dell'aumento del gasolio in un anno, si è dato corso alla direttiva 2003/96/ce ed all'accordo Ecofin del 20 marzo 2003.

CORSI
TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

L'Associazione degli autotrasportatori FITA-CNA di Massa-Carrara informa che nel mese di Febbraio avranno inizio i corsi di conseguimento e di aggiornamento del detto "Patentino ADR", ovvero per l'abilitazione dei conducenti a trasportare merci pericolose secondo la convenzione internazionale ADR. I corsi sono autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e si avvalgono di qualificati docenti appositamente autorizzati. Per informazioni e iscrizioni contattare la sede della CNA di Massa-Carrara tel.0585-85291

MERCI PERICOLOSE
IN ADR

chiarimento dell'ambasciata della svizzera

Nelle scorse settimane l'Associazione Svizzera dei Trasportatori Stradali – ASTAG – aveva diffuso un documento attraverso il quale venivano avvisati i conducenti italiani che **dal ...”1° Marzo 2005 il transito attraverso la Svizzera con merci pericolose....sarà concesso solo agli autisti in possesso di un attestato ADR/SDR conseguito in Svizzera..”**

Questo fatto suscitava l'immediato stupore e sconcerto tra gli autotrasportatori italiani in quanto l'abilitazione a condurre veicoli trasportanti merci pericolose appartiene alla convenzione internazionale ADR e pertanto i paesi che vi aderiscono (Svizzera compresa) osservano, in reciprocità, precise disposizioni finalizzate alla sicurezza nel trasporto di tali merci e nel rilascio ai conducenti della apposita abilitazione ("patentino ADR").

Il Responsabile Regionale della FITA-CNA della Liguria Gino Angelo Lattanzi chiedeva immediate spiegazioni all'Ambasciata Generale in Italia dello Stato della Svizzera la quale sollecitamente ha chiarito che **...” da parte dell'Amministrazione Federale non sono state rilasciate misure speciali riguardo l'obbligazione di essere in possesso di un certificato ADR/SDR rilasciato in Svizzera. I certificati rilasciati dalle parti contraenti dell'ADR sono validi in Svizzera..”**

Puntuale quindi ancora una volta l'intervento e il chiarimento della FITA-CNA, con cui si sono bloccate quelle notizie non vere che rischiavano di creare difficoltà alle imprese dell'autotrasporto italiane e di Massa Carrara, in specie nei confronti dei loro clienti della Confederazione Elvetica.



FITA: UTILIZZO DELLA SCORTA TECNICA

Su richiesta della FITA-CNA, il Ministero dell'Interno ha fornito un'importante chiarimento, a proposito dei limiti dimensionali del veicolo o del trasporto eccezionale che legittimano l'utilizzo della scorta tecnica.

Come comunicato in precedenza il Regolamento di esecuzione del Codice della strada (testo dell'art. 16, comma 4), ha stabilito che, fermo restando l'obbligo di ricorrere al servizio di scorta nei casi indicati (al comma 3 art.16), la scorta tecnica è richiesta nei seguenti casi:

- sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali, ovvero sulle altre strade extraurbane con almeno due corsie per senso di marcia, per veicoli o trasporti eccezionali di larghezza fino a 4,50 metri o di lunghezza fino a 35 metri;
- sulle altre strade, per i veicoli o trasporti eccezionali di larghezza fino a 4 metri o lunghezza fino a 30 metri.

dell'art. 16 Regolamento di esecuzione del c.d.s.

In tutti gli altri casi in cui la scorta è obbligatoria, si deve ricorrere a quella tecnica senza che, a tale proposito, occorra che uno dei due limiti dimensionali rispetti le misure stabilite dall'art. 61 del c.d.s.

Il Ministero ha quindi concluso che “la prescrizione dell'obbligo della scorta di Polizia per un veicolo eccezionale o di trasporto in condizioni di eccezionalità, aventi dimensioni inferiori a quelle indicate (dalle lettere a) e b) art. 16 del Regolamento), non può essere

Alla FITA-CNA erano stati tuttavia segnalati casi in cui alcuni enti pubblici avevano fornito un'interpretazione molto restrittiva della suddetta norma; infatti, questi enti ritenevano che, nell'ambito delle dimensioni precedentemente indicate alle lettere a) e b), l'impiego della scorta tecnica fosse possibile a condizione che la larghezza, ovvero la lunghezza del mezzo, fosse compresa nei limiti ordinari di sagoma previsti dall'art. 61 del C.d.S.; diversamente, si sarebbe dovuto ricorrere alla scorta di polizia.

Il Ministero dell'Interno ha accolto le contestazioni prospettate dalla FITA-CNA contro detta interpretazione, giudicando quest'ultima non coerente con lo spirito della normativa, il cui obiettivo era, per l'appunto, quello di sollevare dai compiti di scorta un numero sempre maggiore di pattuglie di Polizia, favorendo il ricorso alla scorta tecnica.

Il Ministero ha dunque chiarito che il ricorso alla scorta di Polizia è necessario, nel solo caso in cui sia superato, in larghezza o in lunghezza, almeno uno dei limiti dimensionali previsti nelle già viste lett. a) e b)

imposta sui titoli autorizzativi per la circolazione dei predetti veicoli o trasporti e che, ove imposta, non potrà essere effettuata né delegata dalla Polizia stradale per mancanza del presupposto giuridico che rispettivamente impone di effettuarla o consente di delegarla”.

ANIM/SANGALLI, A RISCHIO LA LIBERA CONCORRENZA PER L'AZIONE DI ENI E ITALGAS PIU

Il Segretario Generale CNA, Gian Carlo Sangalli, denuncia in un comunicato che la legge di riassetto del mercato energetico non è riuscita a garantire un mercato libero e concorrenziale per le 100 mila imprese di installazione e manutenzione degli impianti. Vale come esempio l'offerta agli utenti di Italgas-Più (società del gruppo ENI) e di sostituzione di caldaie e scaldabagni con rateizzazione dei costi nelle bollette: in questo modo l'Eni diventa monopolista non solo dell'attività di installazione e di manutenzione degli impianti ma anche della vendita degli apparecchi. A nome di migliaia di installatori e manutentori degli impianti abbiamo segnalato – continua Sangalli – all'Autorità Garante della Concorrenza che questa iniziativa dell'ENI è vietata sia dalla legge 239 di riforma del settore energetico che dalle norme per la tutela della concorrenza del 1990. L'insufficiente liberalizzazione del settore dell'energia - conclude Sangalli – non solo sta producendo effetti negativi sul versante dei costi sostenuti dalle imprese, tra i più alti d'Europa, per approvvigionarsi di elettricità e di gas, ma anche sul mercato indotto dei servizi agli impianti di proprietà pubblica e privata sui quali si stanno scaricando le contraddizioni di un mercato ancora segnato da forti rendite di posizione a danno delle oltre 100 mila imprese del settore che rischiano l'emarginazione.

M.P.T. s.r.l. - ARCHITETTURA per ESTERNI

Tensostrutture

M.P.T.

Via Massa Avenza 85 - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585 8539.1 6 linee r.a. Fax. 0585 8539.99



LA CERTIFICAZIONE ISO 9001: la soddisfazione del cliente e dell'azienda

Il sistema qualità di processo UNI EN ISO 9000, dopo molti anni dalla sua presentazione, sta diventando un'esigenza comune per parecchie aziende. Sempre più spesso molti clienti chiedono ai propri fornitori di dichiarare la loro posizione di fronte all'adozione di un sistema qualità ma i costi, i tempi di attuazione, uniti ai dubbi sul reale beneficio derivante da tale attività spesso costituiscono un ostacolo alla decisione di intraprendere l'iter di certificazione.

La domanda degli imprenditori è: "A cosa mi serve la certificazione ISO 9001?, è utile alla mia azienda?, quali vantaggi mi porterà?"

Le risposte ricorrenti, nel linguaggio della qualità e dei consulenti, spesso sono definizioni tecniche: miglioramento dell'immagine aziendale, trasparenza, soddisfazione dei clienti, riduzione di sprechi ed inefficienze, diminuzione delle cause di non conformità, miglioramento delle prestazioni, efficacia ed efficienza, ecc.

Cerchiamo di tradurre questi concetti a beneficio di tutte le organizzazioni che, quotidianamente, si trovano a combattere con il mercato e la concorrenza.

L'impresa è un insieme di persone e risorse che si organizzano per il raggiungimento di un fine. Nel mercato l'impresa vincente è quella che riesce a garantire l'obiettivo della continuità e aumento dell'utile. Ma l'utile non è altro che la semplice differenza fra il fatturato ed i costi aziendali; l'aumento dell'utile, perciò, non può prescindere da azioni che implicano l'aumento del fatturato e/o la diminuzione dei costi. Attualmente nelle imprese, in particolare in quelle medio-piccole, si realizza molto più spesso lo scenario che presenta più fattibile una diminuzione dei costi, piuttosto che l'aumento del fatturato, poiché la capacità produttiva dell'impresa, in termini di risorse umane e tecnologiche, è già satura, con l'impossibilità di aumentare i ricavi a meno che non si decidano investimenti sostanziali in nuovi spazi, infrastrutture, tecnologie e risorse umane, con un notevole aumento del rischio commerciale e finanziario.

Il risparmio può essere prodotto da elementi quali la pianificazione dei lavori su un arco temporale (di breve, medio, o lungo periodo), la definizione di compiti e responsabilità, la definizione di procedure operative e per le attività di controllo, la realizzazione di moduli prestampati per l'evasione e registrazione delle attività critiche aziendali, che sono tutti aspetti legati al principio dell'ottimizzazione delle risorse, all'esecuzione dei lavori nel minor tempo possibile, in maniera corretta sin dalla prima volta, ma soprattutto alla capacità di far sì che le esperienze siano ripetibili e riproducibili nel tempo, diffondendo le conoscenze non come sapere personale ma in quanto Know-How e patrimonio aziendale.

Il metodo della Qualità riesce a disegnare l'organizzazione ideale che ogni imprenditore si augurerebbe per la propria azienda e favorisce l'adozione di tecniche che permettono una gestione controllata e documentata.

La possibilità di avvalersi di una Norma di Riferimento, la UNI EN ISO 9001:2000, consente all'imprenditore di analizzare quali sono gli aspetti critici dell'organizzazione che occorre tenere sotto controllo per ottenere dalla proprie risorse le migliori performance, ma,

soprattutto, i migliori risultati sulle aspettative del cliente finale, che altri non è che il garante della continuità del fatturato aziendale. I sistemi di gestione per la qualità si configurano, attualmente, come lo strumento più coerente alle realtà imprenditoriali anche di piccole e medie dimensioni, poiché focalizzate ad ottenere dei miglioramenti organizzativi rivolti in particolar modo alla diminuzione dei costi in un periodo di breve e medio termine. Tutto ciò pone le basi per un aumento del fatturato derivante dal principio della soddisfazione del cliente che si traduce nella fidelizzazione degli utenti consolidati e nella potenziale acquisizione di un sempre maggior numero di nuovi clienti, processo che riduce il rischio derivante da investimenti per l'aumento di spazi, per l'acquisizione di nuove tecnologie e di nuove risorse.

La qualità, intesa come metodo, aiuta a perseguire sempre una logica preventiva, piuttosto che correttiva, perciò insiste sempre nel dedicare particolare attenzione alla fase di analisi delle aspettative del cliente finale ed anche di tutti i soggetti coinvolti. La chiarezza, la trasparenza e la veridicità, sono aspetti profondamente integrati nel metodo della qualità, è per questo che le politiche aziendali dovrebbero assumerle come variabili strategiche sempre e costantemente nei propri piani aziendali, poiché è un modo per confrontarsi con il più importante soggetto coinvolto nella sopravvivenza del rapporto economico aziendale: il consumatore-cliente, che mai si aspetterebbe di essere defraudato, e che, nel caso succedesse, molto difficilmente tornerebbe da chi lo ha scontentato.

(a cura di Giuliano Parenti - Abel srl).

**CARTELLONISTICA
STRADALE
INSEGNE LUMINOSE**

Via Parma, 19
54036 Marina di Carrara (MS)
Tel. 0585 630.124
Fax 0585 780.595

www.publizap.it info@publizap.it



CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

Agevolazioni per l'acquisizione

(Docup ob. 2, mis. 1.4.1.A): approvato il bando 2005/2006

Con Decreto del Direttore generale di ARPAT n. 74 del 21 febbraio 2005, non ancora pubblicato sul Bollettino ufficiale, sono state approvate le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per l'acquisizione di servizi e consulenze finalizzati all'ottenimento di certificazioni, a valere sulla misura 1.4.1.A del Docup obiettivo 2.

Le nuove modalità fanno riferimento alle annualità 2005 e 2006 e, tenuto conto dell'esaurimento delle risorse destinate alle aree phasing out, si applicano alle sole zone obiettivo 2 della regione.

La misura prevede la concessione di un'agevolazione alle piccole e medie imprese (anche cooperative) dei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi alla produzione, finalizzata all'acquisizione di servizi esterni e consulenze per:

- adesione al regolamento comunitario EMAS e ottenimento della

certificazione ISO 14001;

- ottenimento della certificazione S.A. 8000 (per questo intervento sono ammesse anche le imprese del settore del commercio);

- ottenimento della certificazione del sistema di gestione qualità ISO 9001:2000;

- ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel. L'aiuto, in conto capitale, è concesso nella misura del 50% dell'investimento ammissibile.

Le domande di contributo devono essere presentate ad ARPAT nei seguenti termini: - per l'annualità 2005: dal 15 marzo al 15 aprile e dal 1° settembre al 31 ottobre; per l'annualità 2006: dal 1° gennaio al 31 gennaio.

PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

Se sei interessato a ricevere maggiori informazioni circa la possibilità di partecipare a fiere/workshop o altri progetti per promuovere la tua azienda sia sul territorio nazionale sia all'estero, usufruendo di condizioni agevolate e/o contributi, contatta il collaboratore sindacale **Manuela Paladini** presso la CNA Provinciale al numero 0585 85291 o manda una e-mail a paladini@cna-ms.it

Con i veicoli commerciali Citroën, il risparmio è rigorosamente di serie.



Chi acquista un veicolo commerciale Citroën prima scarica l'iva, poi ha un ulteriore sconto pari all'importo dell'iva

La gamma Citroën si rinnova, per continuare a migliorare la qualità del vostro lavoro. Con l'arrivo del nuovo Jumpy e della C2 Enterprise, la scelta adesso è ancora più ampia, ma senza dimenticare di offrirvi il massimo vantaggio. Ora, infatti, chi acquista un veicolo commerciale Citroën, prima scarica l'iva, poi ha un ulteriore sconto pari all'importo dell'iva. Inoltre, per i più esigenti, c'è la serie speciale Cityway dotata di climatizzatore, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie.

Veicoli Commerciali Citroën. Lavoratori e soddisfatti.

www.citroen.it

Prezzo-chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata per soggetti che esercitano attività imprenditoriale o professionale nella gamma i-purt-veicoli che aderiscono all'offerta. Per le tariffe e le condizioni di vendita visitate il sito www.citroen.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00. La foto viene inserita a titolo informativo.

Citroën Finanziario.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner Toyota.

Un anno di polizza furto-incendio compreso nel prezzo.

CITROËN

F.lli Nani

Via Olivetti 53 Zona Stadio - Massa
Tel. 0585 831078 - Fax 0585 833324

FULL SERVICE PER LA TUA AUTO!!

officina, carrozzeria, auto sostitutive, gommista, elettrauto, accessori etc.

Unica Concessionaria per la Provincia di Massa Carrara, Montignoso e Lunigiana



ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE E VERSAMENTO

La finanziaria 2005, prevede tra le altre cose, che a decorrere dal 1° gennaio 2004 gli associati in partecipazione che apportano la propria opera presso l'azienda, sono tenuti all'iscrizione nella gestione separata INPS ai sensi della legge n. 335/95, gestione finalizzata all'estensione all'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti. Il contributo dovuto alla gestione da parte dei soggetti interessati deve essere calcolato sul reddito delle attività così come dichiarato ai fini fiscali.

L'aliquota contributiva è posta a carico dell'associante nella misura del 55%, mentre è posta a carico dell'associato nella misura del 45%. L'INPS con la circolare n. 30/2005, sentito il parere del Ministero del Lavoro, si è pronunciata in merito all'aliquota da applicare ai soggetti interessati e le modalità per il relativo versamento.

LA CONTRIBUZIONE

Per effetto della legge n. 449/97, sono state istituite, per gli iscritti alla gestione separata, le prestazioni relative all'assegno al nucleo familiare, all'indennità di maternità e del trattamento economico di malattia in caso di degenza ospedaliera, ponendo a carico degli interessati (non titolari di pensione o non iscritti ad altra gestione obbligatoria) il contributo dello 0,50%. Gli associati in partecipazione che non siano pensionati o non siano iscritti ad altra gestione obbligatoria deve essere applicato il contributo relativo alle prestazioni assistenziali oltre a quello previsto per le prestazioni pensionistiche.

In considerazione di ciò il contributo risulta essere il seguente:

Soggetti interessati	Anno 2005 - aliquota
Associati in partecipazione pensionati e/o iscritti ad altre forme obbligatorie	17,50% - entro la prima fascia di retribuzione pensionabile pari a euro 38.641,00
	18,50% - al superamento della prima fascia di retribuzione pensionabile pari a euro 38.641,00
Associati in partecipazione non pensionati e/o non iscritti ad altre forme obbligatorie	18,00% - entro la prima fascia di retribuzione pensionabile pari a euro 38.641,00
	19,00% - al superamento della prima fascia di retribuzione pensionabile pari a euro 38.641,00

MOMENTO IN CUI SORGE L'OBBLIGO CONTRIBUTIVO

Viene confermato che il momento in cui sorge l'obbligo contributivo è regolato dal cosiddetto principio di cassa, in applicazione dei criteri vigenti ai fini fiscali richiamati dal comma 29 dell'art.2 Legge 335/95, indipendentemente dal periodo di competenza al quale il compenso si riferisce.

La natura di reddito da lavoro autonomo riconosciuta ai compensi degli associati in partecipazione, non è applicabile il "criterio di cassa allargato" previsto per i collaboratori. Ai fini della deducibilità dei contributi, nella determinazione del reddito d'impresa dell'associante, il periodo d'imposta di competenza è individuato in quello nel corso del quale gli utili, anche in acconto, sono corrisposti.

MODALITA' E TERMINI DI VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI

Il versamento della contribuzione deve essere effettuato dagli associanti anche per la parte che grava a carico dell'associato, entro il giorno 16 del mese successivo a quello della corresponsione dei

compensi con il modello F24 (modello unificato fisco/inps/regioni). Il versamento è effettuato sugli importi erogati all'associato anche a titolo di acconto sul risultato della partecipazione, salvo conguaglio in sede di determinazione annuale dei redditi.

ELENCO "CAUSALI CONTRIBUTO"

C10: per gli associati in partecipazione già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria o titolari di pensione (aliquota 17,50%/18,50%), CXX: per gli associati in partecipazione non iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria o non titolari di pensione (aliquota 18,00%/19,00%).

ADEMPIMENTI DEGLI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE

Gli associati in partecipazione sono tenuti ad iscriversi dalla data di inizio dell'attività comunicando i propri dati anagrafici, il codice fiscale, la residenza, la data di inizio dell'attività, la tipologia dell'attività svolta ed infine i dati dell'associante (ragione sociale, codice fiscale e sede).

ADEMPIMENTI DEGLI ASSOCIANTI

Dal 1° gennaio 2005, l'associante deve inviare all'INPS i dati retributivi e le informazioni necessarie per il calcolo dei contributi, entro il 30 del mese successivo alla corresponsione dei compensi.

La trasmissione telematica, può avvenire in modo diretto o attraverso uno degli intermediari individuati dall'art. 3, commi 2bis e 3 del DPR 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni.

PERIODO TRANSITORIO.

In occasione della prima scadenza di presentazione, il termine sarà differito al 30 aprile 2005 data entro la quale saranno inviati i dati relativi ai mesi di gennaio, febbraio e marzo. poiché il termine scade di giorno non lavorativo, esso si intende prorogato al 02 maggio 2005, primo giorno lavorativo successivo alla scadenza.


cataloghi

I tuoi lavori a portata di mouse


depliant

siti web a partire da



€
200,00


pubblicità

Registrazione domini
Spazio web
Registrazione motori di ricerca

tel 0585 44736

www.zoemultimedia.it info@zoemultimedia.it


cd rom

Naviga su
www.vivimassa.it
cinema, teatro, ristoranti,
eventi, cerca casa e tante
altre informazioni utili.



Il portale della tua città.


siti & portali web



DIVIETO DI FUMO

tutela della salute dei non fumatori

Dal 10 Gennaio scatta il Divieto di fumo. Il 23 dicembre 2004 è stata finalmente pubblicata l'attesa circolare del ministero della salute, contenente le indicazioni interpretative e attuative sul divieto di fumo (circ.17 dicembre 2004).

Il divieto riguarda:

i luoghi di lavoro, nei quali era già in vigore in virtù delle leggi di settore (decreto legislativo 626/94 in particolare, ed anche decreto legislativo 25/2003 sul rischio chimico),

tutti i locali aperti al pubblico (bar, ristoranti, discoteche, sale bingo, pub ecc.)

Luoghi in cui vige il divieto

Per i locali pubblici si ribadisce il divieto già contenuto nel co. 10 dell'art. 51 della legge 3/2003. Vige quindi il divieto totale di fumo in scuole, ospedali, uffici della pubblica amministrazione, autoveicoli di proprietà dello Stato, di enti pubblici e di privati concessionari di pubblici servizi per il trasporto collettivo di persone, taxi, metropolitane, treni, sale di attesa di aeroporti, stazioni ferroviarie, autofiltranviarie e portuali-marittime, biblioteche, musei, pinacoteche.

Il divieto di fumare si applica non solo nei luoghi di lavoro pubblici, ma anche in tutti i luoghi privati, che siano aperti al pubblico o ad utenti. Infatti, la circolare in commento chiarisce che "tale eccezione comprende gli stessi lavoratori dipendenti in quanto «utenti» dei locali nell'ambito dei quali prestano la loro attività lavorativa.

Parrucchieri

Un negozio di parrucchiere è identificabile come un luogo di lavoro, si tratta di una impresa artigiana e pertanto già soggetta dalla normativa esistente ed in particolare il Decreto Legislativo 626/94 così come integrato dal Decreto Legislativo 25/2002 sul "rischio chimico" a dare attuazione al divieto di fumo al fine di tutelare la salute dei lavoratori.

La normativa in questione impone infatti ai Datori di Lavoro di mettere in atto "ogni misura possibile tesa ad eliminare o ridurre il rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti nocivi" come appunto il fumo

passivo individuato dallo IARC come "agente cancerogeno di classe I mortale nell'essere umano.

La Legge che entra in vigore estende la tutela dei non fumatori e quindi la salute dei cittadini anche, oltre ai luoghi di lavoro, ai pubblici esercizi e similari.

Si introduce quindi, peraltro in sintonia con la Comunità Europea, il DIVIETO di FUMO in tutti i luoghi chiusi.

Per evitare qualsiasi dubbio sul campo di applicazione della normativa in esame, a chiusura della circolare ministeriale, viene ribadito molto sinteticamente che "è proibito fumare in tutti i locali chiusi, ad eccezione delle abitazioni private e dei locali riservati ai fumatori se esistenti e purché dotati delle caratteristiche previste dal decreto".

Nel caso delle attività di parrucchiere quindi la normativa, rafforza ed estende le misure di tutela per gli stessi lavoratori e per l'utenza; i clienti presenti in negozio.

Quindi il DIVIETO DI FUMO è esteso a tutte le attività, compresi gli esercizi individuali in precedenza non soggetti in quanto esclusi dagli obblighi del D.Lgs.626/94.

Aree per fumatori

La realizzazione di aree per fumatori non rappresenta affatto un obbligo, ma una facoltà, riservata ai titolari di pubblici esercizi e di luoghi di lavoro, i quali qualora ritengano opportuno attrezzare locali riservati ai fumatori devono adeguarli ai requisiti tecnici dettati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003.

Al riguardo si precisa che sui soggetti responsabili della struttura o sui loro delegati ricadono gli obblighi di:

- 1) richiamare formalmente i trasgressori all'osservanza del divieto di fumare;
- 2) segnalare, in caso di inottemperanza al richiamo, il comportamento del o dei trasgressori, ai pubblici ufficiali e agenti ai quali competono la contestazione della violazione del divieto e la conseguente redazione del verbale di contravvenzione;
- 3) esporre cartelli di divieto (formulati secondo le indicazioni dell'accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-regioni nella seduta del 16 dicembre 2004).

Con riferimento anche alla normativa preesistente (in particolare l'art. 2 della legge n. 584/1975 e l'art. 4, lettera c della direttiva 14/12/95, viene sottolineato il ruolo dei gestori quali soggetti tenuti non soltanto

"alla materiale apposizione del cartello di divieto di fumo ma anche ad attuare interventi attivi di dissuasione nei confronti dei trasgressori. Infatti, per il Ministero la dicitura «...curano l'osservanza del divieto ..», risulterebbe assolutamente privo di concreto significato pratico se inteso nel senso di limitare gli obblighi dei gestori alla mera esposizione del cartello e non giustificherebbe in alcun modo la applicazione delle misure sanzionatorie e la possibilità di sospensione da tre giorni fino a tre mesi o addirittura di revoca della licenza da parte del questore.

Importi delle sanzioni

Le sanzioni amministrative sono comprese tra un **minimo di 27,50 ed un massimo di 275,00 euro a carico dei trasgressori, mentre a carico dei responsabili della vigilanza si applicano sanzioni da 220,00 a 2200,00 euro.**

Nel caso si possedano cartelli di divieto con i vecchi importi, previsti dalla L. 584/75, è possibile aggiornarli con la semplice apposizione talloncini autoadesivi indicatori delle variazioni intervenute agli importi delle sanzioni.

Ricordiamo che, ai sensi della L. 689/81, la sanzione è ridotta ad 1/3 del massimo o al doppio del minimo se più favorevole, oltre alle spese di procedimento, se il versamento è effettuato entro 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla data di notifica della violazione.

Applicazione delle sanzioni

Con accordo definito in Conferenza Stato-regioni il 16 dicembre 2004, in attuazione del comma 7 dell'art. 51 della legge n. 3/2003, sono state ridefinite le procedure per l'accertamento delle infrazioni e l'individuazione dei soggetti legittimati ad elevare i relativi processi verbali, di quelli competenti a ricevere il rapporto sulle infrazioni accertate e ad irrogare la sanzione (in caso non si provveda al pagamento con effetto liberatorio).

Nei locali privati i soggetti cui spetta vigilare sul rispetto del divieto si identificano nei conduttori dei locali stessi (titolari) o nei collaboratori da essi formalmente delegati che, in base a quanto chiarito nella stessa circolare, devono richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto e devono altresì provvedere a segnalare immediatamente le infrazioni ad uno dei soggetti pubblici incaricati della vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle violazioni indi-



cati di seguito:

il personale dei corpi di polizia amministrativa locale (vigili urbani),

le guardie giurate espressamente adibite a tale servizio,

ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria (ASL, guardie forestali, finanza, carabinieri dei NAS)

su richiesta dei responsabili o di chiunque intenda far accertare infrazioni al divieto:

▪ vigilano sull'osservanza dell'applicazione del divieto;

▪ accertano le infrazioni, contestando immediatamente al trasgressore la violazione;

▪ redigono in triplice copia il verbale di contestazione, che deve dare atto dell'avvenuto richiamo da parte del responsabile della struttura o suo delegato e contenere - oltre agli estremi del trasgressore, della violazione compiuta e delle modalità con le quali può avvenire il pagamento della sanzione pecuniaria in misura ridotta - l'indicazione dell'autorità cui far pervenire scritti difensivi;

▪ notificano il verbale o, quando non sia

possibile provvedervi immediatamente, provvedono a notificarlo a mezzo posta (entro novanta giorni dall'accertamento dell'infrazione)

▪ L'attività di accertamento e di contestazione delle infrazioni spetta anche agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. essi possono agire di propria iniziativa ovvero nell'ambito dei servizi di cui sono incaricati (art. 13, co. 4, L.689/81).

informazione dei lavoratori

Cartelli

Con l'accordo Stato-Regioni del 16/12/2004 è stato ridefinito il contenuto dei cartelli recanti il divieto di fumo da apporre nei locali chiusi. I cartelli devono indicare:

▪ la dicitura "VIETATO FUMARE"

▪ il richiamo alla normativa che impone il divieto (art. art. 51 della L.3/03; art.1L. 11 novembre 975 n. 584)

▪ le sanzioni amministrative applicabili in caso di violazione

▪ il soggetto responsabile della vigilanza l'autorità competente a contestare le infrazioni.

Esempio di cartello da esporre nei pubblici esercizi e sui luoghi di lavoro:

VIETATO FUMARE

(art. 1 L. 11 novembre 1975 n. 584; art. 51 L. 16 gennaio 2003 n. 3)

I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50

a € 275,00 la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.

Responsabile dell'osservanza del divieto di fumo è

L'accertamento e la contestazione delle infrazioni sono di competenza degli organi di Polizia Municipale o Giudiziaria, nonché delle guardie giurate espressamente adibite a tale servizio.

Nelle strutture con più locali il cartello sopra riportato deve essere apposto nei locali di accesso o di particolare evidenza mentre negli altri locali possono essere adottati cartelli con la sola scritta "VIETATO FUMARE".

COARGA
Cooperativa Artigiana di Garanzia di
Massa Carrara e Lunigiana s.c.r.l.

*c'è qualcuno che garantisce
per la tua azienda*

*Insieme
faremo la mossa
giusta...*

**ALTA PROFESSIONALITÀ DEL
SISTEMA ARTIGIANCREDITO
TOSCANO**

**COAR.GA è lo strumento
finanziario che:**

- favorisce l'accesso al credito alle imprese
- offre linee di credito a breve, medio, lungo termine
- garantisce al 50% finanziamento sino a Euro 518,000
- propone servizi di consulenza ed assistenza finanziaria
- informa e predispone domande per agevolazioni pubbliche
- ti segue e consiglia nell'avvio di nuove attività

AVENZA CARRARA (MS)
Viale Galilei 1/a
TEL. 0585 8529205 FAX 0585 851525
www.cna-ms.it - e-mail: coarga@cna-ms.it

AULLA (MS)
Via Iginio Cocchi loc. Ex Filanda
Tel. 0187 408152 - Fax 0187 421717



LAVORATORI AUTONOMI

pensioni di anzianità'

La pensione di anzianità per artigiani e commercianti si può ottenere prima di aver compiuto l'età pensionabile.

Attualmente i requisiti richiesti per la pensione di anzianità sono 35 anni di contributi e 58 anni di età. Se non si è ancora raggiunti i 58 anni di età si può comunque ottenere la pensione di anzianità se si possono far valere 40 anni di contribuzione.

I lavoratori autonomi possono continuare a svolgere attività lavorativa non subordinata.

I REQUISITI

Pensione di anzianità con 35 anni di contributi e 58 anni di età

Pensione di anzianità con 40 anni di contributi a qualunque età

N.B. Non basta aver maturato i requisiti contributivi ed anagrafici per poter ottenere la pensione di anzianità.

La L. 335/95 ha introdotto le cosiddette "finestre d'uscita" fissando le decorrenze per il pensionamento.

Per tutte le informazioni e per la presentazione delle domande gli interessati possono

rivolgersi agli uffici del patronato EPASA della CNA in provincia.

BREVI

Le prestazioni per assistenza sociale, quali l'assegno sociale e la pensione sociale, nonché le prestazioni erogate agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, con i relativi limiti residuali subiranno a partire dal 01/01/05 aumenti come di seguito riportati:

ASSEGNO SOCIALE

Per le donne che hanno compiuto i 65 anni d'età l'assegno sociale ammonta a Euro 374,97 mensili, per un importo annuo complessivo di Euro 4.874,61, e spetta in misura intera o ridotta o non aspetta affatto nei seguenti casi:

PENSIONATO SOLO

(limite di reddito individuale di Euro 4.874,61)

- reddito zero assegno intero
- reddito inferiore a Euro 4.874,61 assegno ridotto
- reddito pari o superiore a Euro 4.874,61 non spetta l'assegno

PENSIONATO CON CONIUGE

(reddito cumulato con quello del coniuge Euro 9.749,22)

- reddito cumulato fino a Euro 4.874,61 assegno intero
- reddito cumulato superiore a Euro 4.874,61 ed inferiore a Euro 9.749,22 assegno ridotto
- reddito cumulato superiore a Euro 9.742,22 non spetta l'assegno.

Decorrenza della pensione di anzianità per i lavoratori autonomi in base alla data del perfezionamento dei requisiti:

Se i requisiti sono raggiunti entro il...	La prima finestra utile è quella di.....
1° trimestre dell'anno (31.03.05)	1° ottobre dello stesso anno
2° trimestre dell'anno (30.06.05)	1° gennaio dell'anno successivo
3° trimestre dell'anno (30.09.05)	1° aprile dell'anno successivo
4° trimestre dell'anno (31.12.05)	1° luglio dell'anno successivo

CORSI DI QUALIFICA PER SALDATORI

La CNA di Massa-Carrara organizza due corsi di qualifica per saldatori.

1) Corso teorico/pratico della durata di 24 ore utile per il conseguimento delle classi di qualifica PE2+PE3 (procedimenti di saldatura ad elemento termico per contatto testa a testa fino a 315 mm e a elettrofusione)

Numero di partecipanti 6 costo del corso Euro 1.500,00 + IVA (compreso costo della certificazione in classe PE2+PE3)

2) Corso teorico/pratico della durata di 16 ore utile per il conseguimento della classe di qualifica PE3 (procedimento di saldatura a elettrofusione)

Numero di partecipanti 6 costo del corso Euro 1.000,00 + IVA (compreso costo della certificazione in classe PE3).

N.B. Nei costi sono compresi la distribuzione del materiale didattico, la fornitura delle attrezzature e dei materiali necessari, prove di laboratorio ed emissione dei relativi certificati di qualifica secondo la norma UNI 9737. Per informazioni contattare la sede provinciale della CNA di Avenza (0585.85291)

M.B. FER srl
Via Vaccareccia
54100 Massa (MS)

tel. 0585 250545
fax 0585 796726
e-mail: mbfer@libero.it

Commercio di rottami metallici
Demolizioni industriali
Autorizzati: Raccolta-trasporto-stoccaggio di Rifiuti Speciali



SEATEC 2005

Seatec lo ha confermato: il settore della nautica è davvero una realtà importante per l'economia e il territorio apuano.

"Dopo cinque anni di insediamento il settore della nautica non può essere considerato una casualità ma, piuttosto una realtà concreta ed importante del tessuto economico della provincia".

Lo conferma il direttore di Cna Giuliana Vatteroni forte di alcuni numeri: alla fiera Seatec hanno partecipato 10 aziende associate del comparto della nautica e della subfornitura.

Un numero in crescita rispetto alla precedente edizione (allora erano soltanto sei le aziende targate Cna presenti alla manifestazione che Carrara Fiere riserva alla nautica) che testimonia il costante interesse verso un comparto in espansione che sembra avere trovato a Massa Carrara terreno fertile per crescere in tutti i settori e le professionalità legate alla filiera.

A Seatec 2005 hanno fatto il loro esordio infatti officine meccaniche che, con una grande esperienza nella produzione di precisione, si affacciano al mondo della nautica; stesso discorso vale per elettricisti che, dopo un corso di formazione mirato, si presentano con un biglietto da visita idoneo per coniugare la propria professionalità con

il comparto della diportistica.

Segnali importanti che non fanno altro che confermare il dato generale registrato da Cna: sono infatti circa 70 le aziende della nautica associate. A questo va aggiunto il numero di richieste pervenute all'associazione artigiana, per nuovi insediamenti nelle ex aree industriali. Ad oggi se ne contano cinque, ciascuna per un'area che va dai 10mila ai 20mila metri. Si tratta di aziende che vengono da fuori: in parte da Viareggio ma anche al di là dei confini della regione Toscana. E gli spazi – come sottolinea il direttore di Cna – non sono mai abbastanza anche perché la produzione di imbarcazioni da diporto si sta spostando: "il target che va per la maggiore è quello che va dai 40 ai 50 metri, alcune aziende stanno approntando anche delle barche da 60 metri".

Numeri in crescita per un settore che sta vivendo un momento di espansione che ha scelto a Massa Carrara un punto di riferimento importante. Ma non mancano le note dolenti.

"La realtà del settore nautico ormai non si può più mettere in discussione – sottolinea Giuliana Vatteroni – Ma, nonostante questo, dobbiamo ancora fare i conti con un porto turistico bloccato che rischia di condizionare il futuro dell'intero comparto e della filiera ad esso collegata". Cna continua a mantenere l'attenzione alta sul progetto del porticciolo.

"Abbiamo chiesto al tavolo di concertazione provinciale di mettere allo studio un progetto disgiunto sul porto turistico – annuncia il direttore di Cna – Questo non significa mettere il bastone tra le ruote al progetto di ampliamento del porto, ma fare in modo che cammini con le proprie gambe la realizzazione di uno sbocco a mare per cui le aziende della nautica non possono più attendere".

Ne farete di strada insieme...

FIAT
54100 Massa
Via Massa Avenza
tel 0585 7996 / 206
fax 0585 793911
massim.rossi@virgilio.it

ROSSI LEAUTO srl

NAUTICAD
CAD CAM navale e industriale

via Prov.le Massa Avenza, 85
54037 MARINA DI MASSA (MS)
area ex Farnopiant
info@nauticad.com
www.nauticad.com
tel. + 39 0585 859280
fax + 39 0585 858285

Dal 1985 all'avanguardia nella progettazione e sviluppo software per la cantieristica navale.

Modelli realizzati con fresa 5 assi a controllo numerico,
Progettazione tridimensionale,
Modellazione di forme,
Modelli di forma,
Modelli di stile.



CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

"Incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità..."

Il Decreto Legislativo n.185/00 "Incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità..." ha come principale obiettivo quello di incentivare la nuova imprenditorialità e di ampliare la base produttiva ed occupazionale nelle aree svantaggiate del territorio italiano.

Riunisce strumenti differenti volti alla creazione di impresa ed alla promozione di lavoro autonomo nello specifico:

- 1) Favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, anche in forma cooperativa;
- 2) promuovere la formazione imprenditoriale e la professionalità dei nuovi imprenditori;
- 3) agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile;
- 4) promuovere la presenza delle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile nei comparti più innovativi dei diversi settori produttivi;
- e) promuovere la formazione imprenditoriale e la professionalità delle donne imprenditrici;
- 5) favorire la creazione e lo sviluppo dell'impresa sociale;
- 6) promuovere l'imprenditorialità e la professionalità dei soggetti svantaggiati;
- h) agevolare l'accesso al credito per le imprese sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381;
- 7) favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità in agricoltura;
- 8) promuovere l'imprenditorialità e la professionalità degli agricoltori;
- 9) agevolare l'accesso al credito per i nuovi imprenditori agricoli.

Favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di persone prive di occupazione e favorisce la qualificazione delle professionalità dei soggetti beneficiari e promuove la cultura di impresa attraverso 3 specifici strumenti:

Lavoro autonomo - Microimpresa - Franchising

Sono destinatari delle agevolazioni i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- Maggiore età -
- Non occupazione da 6 mesi -
- Residenza al 1° gennaio 2000 nei territori agevolati

	Lavoro autonomo	Micro impresa	Franchising
Iniziative agevolabili	produzione di beni fornitura di servizi commercio	produzione di beni fornitura di servizi è escluso il commercio	produzione e commercializzazione di beni fornitura di servizi
Agevolazioni finanziarie	Investimenti complessivi non superiori a 25.823 Euro; mutuo agevolato (restituibile in cinque anni) pari al 50% del totale dei contributi concedibili (investimenti ammissibili + max contributo in conto gestione); contributo a fondo perduto nella misura pari alla differenza tra gli investimenti ammessi e l'importo del mutuo agevolato. Contributo per spese di gestione per il 1° anno per un ammontare massimo di 5.165 Euro	Investimenti complessivi non superiori a 129.114 Euro (250 ML di vecchie lire). mutuo agevolato + contributo a fondo perduto fino a copertura dell'investimento nel limite del de minimis (100.000 euro). Contributo a fondo perduto per la gestione per il 1° anno di attività.	Non è fissato un limite superiore per l'investimento. mutui agevolati + contributi a fondo perduto per l'investimento nel limite del de minimis (100.000 euro) Contributo a fondo perduto per la gestione per il 1° anno di attività.
Servizi di assistenza tecnica (max 12 mesi)			

i viaggi del PROCIIONE

I NOSTRI SERVIZI

SCONTI PARTICOLARI agli Associati CNA per pacchetti viaggio in tutto il mondo

Via Massa Avenza, 18/a
Marina di Massa (MS)
Tel. 0585 793910 - 230370
fax 0585 796490

- Prenotazioni e biglietterie aeree, marittime e ferroviarie
- Noleggio auto/bus
- Viaggi e soggiorni per gruppi e individuali
- Settimane bianche
- Viaggi su misura, viaggi studio, viaggi di nozze,
- Prenotazioni alberghiere e residences
- Assistenza rilascio passaporti
- Assicurazioni viaggio

e-mail: info@procionetour.com
www.procionetour.com



Il mercato delle comunicazioni si sposta sempre di più sui dati in mobilità con Vodafone al 1° posto in Europa con le sue offerte con cuni prodotti in esclusiva mondiale sul mercato.

Le varie offerte offrono una scelta ampia e a portata di tutte le categorie artigiane, l'ufficio in tasca prende sempre più piede sul mercato Italiano, ecco alcune delle offerte per gli aderenti alla CNA.

Offerta Welcome

Data Fino al 16 aprile 2005, a tutti i clienti che sottoscriveranno Vodafone Mobile Connect Card verrà offerto uno sconto del 100% su tutto il traffico UMTS/GPRS1 verso tutte le direttrici nazionali, per due o quattro mesi a seconda del piano scelto.

Offerta Try&Buy

Prova Vodafone Mobile Connect Card2 **ad un costo di 75 euro una tantum per due mesi**, al termine dei quali potrai decidere se recedere senza impegno dall'offerta o accettarla e proseguire nell'utilizzo del servizio.

Opzione International

Grazie all'Opzione International, con 15 euro al mese di traffico incluso e una tariffa molto vantaggiosa puoi utilizzare liberamente Vodafone Mobile Connect Card all'estero.

Offerta UMTS/Wi-Fi/GPRS

Seleziona Vodafone Mobile Connect Card in funzione del tuo business e delle tre modalità di accesso UMTS/Wi-Fi/GPRS

Connected By Vodafone

La soluzione, per accedere alla mail e al web, sviluppata in collaborazione con importanti partner.



Cooperativa Artigiana di Garanzia di Massa Carrara e Lunigiana

HAI PROBLEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEI CONTI CORRENTI BANCARI DELLA TUA IMPRESA?

Co.Ar.Ga. ti fornisce un servizio di Consulenza e gestione in materia di estratti conto bancari (verifiche periodiche delle condizioni con la compilazione della "Scheda riassuntiva condizioni", e "Utilizzo ed analisi affidamento")

LA TUA AZIENDA È PRONTA PER IL RATING?

Basilea 2 ed il rating bancario avranno un forte impatto sulle imprese: Co.Ar.Ga. è in grado di fornire servizi di formazione, di autovalutazione e di consulenza, che vogliono essere di supporto alle piccole e medie imprese nel loro percorso di avvicinamento all'applicazione dell'Accordo.

Per informazioni rivolgersi al Rag. Francesco Franzoni (0585/8529225) o al Dr. Antonio Valenti (tel. 0585/8529232).

vodafone™

**Una scelta mirata
Agenzia Vodacom**

Vodacom. S.r.l.
Viale Stazione,44/B - 54100 Massa
Tel. 0585 41060 - Fax 0585 886113
vodacom@agenzia-vodafone.it
www.190.it

**edilmarket
EdilBRICO**

Materiali per l'edilizia

Via Oliveti, 76/78
54100 MASSA
Tel. 0585 832222 - 837483
Fax 0585 833130
edilmarket@tin.it

Produzione Acciaio Lavorato - Solai

Via dei Limoni, 47
54100 MASSA
Tel. 0585 830128
Fax 0585 831110
edilmarket.limoni@virgilio.it

BigMat
www.bigmat.com
CONSEMI PROFESSIONISTI E MATERIALI EDIL



Cooperativa Artigiana di Garanzia di Massa Carrara e Lunigiana s.c.r.l.

"CONVENZIONE UNICA"

Tassi per le operazioni a breve termine (validi fino alla data del 31/03/2005).

OPERAZIONI A BREVE TERMINE	B.N.L.	C.R.F. / C.R. PT e Pesca	M.P.S.	Banca Toscana	C.A.R.I. Prato	C.R. S.Miniato	C.R. Volterra	Feder. B.C.C.	C.R. Lucca / C.R. Pisa	C.R. Livorno	Banca Etruria
Aperture credito c/c e anticipi ordini	3,934	4,205	4,184	4,205	4,188	4,205	4,169	4,184	4,205	3,955	4,164
Partite autoliquidanti	3,184	3,355	3,334	3,355	3,338	3,355	3,169	3,334	3,355	3,205	3,334
Credito export paesi area Euro	3,184	3,355	3,334	3,355	3,338	3,355	3,169	3,334	3,355	3,205	3,334
Credito export paesi area non Euro	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Factoring			3,334								

OPERAZIONI A BREVE TERMINE	C.R. Carrara	C.R. La Spezia	B.C.C. Cambiano	B.C.C. Fornacette	Banca Monte Lucca	Banca Pop. Cortona	Banca Pop. Lajatico	Unipol Banca	C.R. Città di Castello	B.P. Verona e Novara
Aperture credito c/c e anticipi ordini	3,925	3,934	4,184	4,184	4,184	3,934	3,684	3,684	3,955	3,955
Partite autoliquidanti	3,175	3,184	3,184	3,334	3,084	2,934	3,184	2,684	3,105	3,205
Credito export paesi area Euro	3,175	3,184	3,184	3,334	3,084	2,934	3,184	2,684	3,105	3,205
Credito export paesi area non Euro	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Factoring										

* In merito alle operazioni di credito export paesi Area non Euro il tasso (Libor + 3 mesi) dovrà essere rilevato da "Il Sole 24 ore" in relazione alla valuta.

Annotatione:

Per le "condizioni accessorie" previste per le operazioni a breve termine si fa espressamente richiamo a quanto previsto dall'allegato "A" di ciascuna Convenzione.

"CONVENZIONE UNICA"

Tassi per le operazioni a medio e lungo termine al 01/03/2005

Tasso di riferimento ministeriale= 4,30

Piccoli Prestiti	B.N.L.	C.R.F. / C.R. PT e Pesca	M.P.S.	Banca Toscana	C.A.R.I. Prato	C.R. S.Miniato	C.R. Volterra	Feder. B.C.C.	C.R. Lucca / C.R. Pisa	C.R. Livorno	Banca Etruria	C.R. Carrara	C.R. La Spezia	B.C.C. Cambiano	B.C.C. Fornacette	Banca Monte Lucca	Banca Pop. Cortona	Banca Pop. Lajatico	Unipol Banca	C.R. Città di Castello	B.P. Verona e Novara
durata fino a 36 mesi	3,870	3,910	3,910	3,850	3,915	3,910	3,870	3,910	3,910	3,810	4,250	3,910	3,910	3,760	3,760	3,870	3,660	3,660	3,660	3,870	3,870
durata oltre i 36 mesi	4,150	4,250	4,250	4,150	4,250	4,150	4,250	4,250	4,250	4,150	4,250	4,250	4,250	4,100	4,100	4,150	4,000	4,000	4,000	4,250	4,150

Investimenti	B.N.L.	C.R.F. / C.R. PT e Pesca	M.P.S.	Banca Toscana	C.A.R.I. Prato	C.R. S.Miniato	C.R. Volterra	Feder. B.C.C.	C.R. Lucca / C.R. Pisa	C.R. Livorno	Banca Etruria	C.R. Carrara	C.R. La Spezia	B.C.C. Cambiano	B.C.C. Fornacette	Banca Monte Lucca	Banca Pop. Cortona	Banca Pop. Lajatico	Unipol Banca	C.R. Città di Castello	B.P. Verona e Novara
Tasso variabile (%)		3,334	3,368	3,368	3,334	3,334	3,375	3,334	3,345	3,195	3,275	3,084	3,348	3,276	3,084	3,134	2,934	2,984	2,014	3,084	3,084
Tasso fisso:																					
operazione a 3 anni	3,710	3,910	3,860	3,860	3,860	3,860	3,810	3,910	3,960	3,810	4,2000	4,2500	3,910	3,810	3,810	3,810	3,660	3,660	3,660	3,710	3,810
operazione a 4 anni	3,950	4,100	4,050	4,050	4,050	4,050	4,000	4,100	4,150	4,000	4,2000	4,2500	4,100	4,000	4,000	4,000	3,850	3,850	3,850	3,900	4,000
operazione a 5 anni	4,100	4,250	4,200	4,200	4,200	4,200	4,150	4,250	4,300	4,150	4,2000	4,2500	4,250	4,150	4,150	4,150	4,000	4,000	4,000	4,050	4,150
operazione a 6 anni	4,390	4,390	4,340	4,340	4,340	4,340	4,290	4,390	4,440	4,290	4,7700	4,8000	4,390	4,290	4,290	4,290	4,140	4,140	4,140	4,190	4,290
operazione a 7 anni	4,510	4,510	4,460	4,460	4,460	4,460	4,410	4,510	4,560	4,410	4,7700	4,8000	4,510	4,410	4,410	4,410	4,260	4,260	4,260	4,310	4,410
operazione a 8 anni	4,620	4,620	4,570	4,570	4,570	4,570	4,520	4,620	4,670	4,520	4,7700	4,8000	4,620	4,520	4,520	4,520	4,370	4,370	4,370	4,420	4,520
operazione a 9 anni	4,730	4,730	4,670	4,670	4,670	4,670	4,620	4,730	4,770	4,620	4,7700	4,8000	4,730	4,620	4,620	4,620	4,470	4,470	4,470	4,520	4,620
operazione a 10 anni	4,800	4,800	4,750	4,750	4,750	4,750	4,700	4,800	4,850	4,700	4,7700	4,8000	4,800	4,700	4,700	4,700	4,550	4,550	4,550	4,600	4,700
operazione a 15 anni	5,010	5,010	5,010	5,010	5,010	5,010	4,960	5,060	5,110	4,960	5,0300	5,0600	5,060	4,960	4,960	4,960	4,810	4,810	4,810	4,860	4,960

Ristrutturazione finanziaria	B.N.L.	C.R.F. / C.R. PT e Pesca	M.P.S.	Banca Toscana	C.A.R.I. Prato	C.R. S.Miniato	C.R. Volterra	Feder. B.C.C.	C.R. Lucca / C.R. Pisa	C.R. Livorno	Banca Etruria	C.R. Carrara	C.R. La Spezia	B.C.C. Cambiano	B.C.C. Fornacette	Banca Monte Lucca	Banca Pop. Cortona	Banca Pop. Lajatico	Unipol Banca	C.R. Città di Castello	B.P. Verona e Novara
Tasso variabile (%)		3,634	3,668	3,668	3,634	3,634	3,675	3,634	3,645	3,445	3,575	3,684	3,480	3,476	3,634	3,634	3,434	3,164	3,214	3,364	3,434
Tasso fisso:																					
operazione a 2 anni	3,560	4,110	3,810	3,810	3,810	3,810	4,110	3,910	3,810	3,660	4,7000	4,7500	3,910	3,810	3,810	3,810	3,660	3,660	3,660	3,710	3,810
operazione a 3 anni	3,810	4,360	4,060	4,060	4,060	4,060	4,360	4,160	4,060	3,910	4,7000	4,7500	4,160	4,060	4,060	4,060	3,910	3,910	3,860	3,910	3,910
operazione a 4 anni	4,100	4,550	4,250	4,250	4,250	4,250	4,550	4,350	4,250	4,100	4,7000	4,7500	4,350	4,250	4,250	4,250	4,100	4,100	3,850	4,100	4,100
operazione a 5 anni	4,250	4,700	4,400	4,400	4,400	4,400	4,700	4,500	4,400	4,250	4,7000	4,7500	4,500	4,400	4,400	4,400	4,250	4,250	4,000	4,250	4,250
operazione a 6 anni	4,490	4,840	4,540	4,540	4,540	4,540	4,840	4,640	4,540	4,390	5,2700	5,3000	4,640	4,540	4,540	4,540	4,390	4,390	4,140	4,540	4,390
operazione a 7 anni	4,610	4,960	4,660	4,660	4,660	4,660	4,960	4,760	4,660	4,510	5,2700	5,3000	4,760	4,660	4,660	4,660	4,510	4,510	4,260	4,510	4,510
operazione a 8 anni	4,730	5,070	4,770	4,770	4,770	4,770	5,070	4,870	4,770	4,620	5,2700	5,3000	4,870	4,770	4,770	4,770	4,620	4,620	4,370	4,620	4,620
operazione a 9 anni	4,820	5,170	4,870	4,870	4,870	4,870	5,170	4,970	4,870	4,720	5,2700	5,3000	4,970	4,870	4,870	4,870	4,720	4,720	4,470	4,720	4,720
operazione a 10 anni	4,900	5,250	4,950	4,950	4,950	4,950	5,250	5,050	4,950	4,800	5,2700	5,3000	5,050	4,950	4,950	4,950	4,800	4,800	4,550	4,800	4,800

(*) Tasso variabile B.N.L.		
Tipologia finanziamento	Durata del finanziamento	
	fino a 3 anni	oltre 3 anni
Investimenti	2,984	3,064
Ristrutturazione finanziaria	3,284	3,364

"CONVENZIONE UNICA"

Tassi per le operazioni di leasing al 01/03/2005

OPERAZIONI DI LEASING	
Tasso fisso:	M.P.S.
operazione 3 anni	4,410
operazione 4 anni	4,600
operazione 5 anni	4,750
operazione 6 anni	4,890
operazione 7 anni	5,010
operazione 8 anni	5,120
operazione 9 anni	5,220
operazione 10 anni	5,300

Legenda:

Variazione giornaliera
Variazione mensile
Variazione trimestrale
Variazione semestrale





Marzo 2005	B.T.	C.R.C.	C.R.F.	C.R.LU.	UNIPOL
Riferimento	Pr. Rate Abi 7,125%	Pr. Rate Abi 7,375%	Pr. Rate Abi 7,125%	Pr. Rate interno 7,375%	Euribor 3 mesi + 3%
Tassi					
Tasso creditore	-----	0,50%	-----	0,25%	
Commissione max scoperto (su c/c)	nessuna	0,125%	nessuna	0,25%	0,125%
Tasso debitore c/c	7,125%	6,375%	7,125%	8,375%	5,177%
Anticipo su fatture	6,375%	5,375%	6,125%	7,875%	3,677%
Anticipo s.b.f. e sconto port. comm.le	6,375%	5,375%	6,125%	7,875%	3,427%
Sconto portafoglio finanziario	7,125%	5,375%	6,125%	-----	-----
Anticipo export	6,375%	5,375%	5,870%	-----	3,677%
Valute					
Versamento cont. e banc. stesso sport.	0	0	0	0	0
Versamento assegni circ. e banc. istit.	0	1	1	1	1
Versamento assegni turist. e vaglia post .	1	2	2	1	--
Versamento assegni altri istituti	3	3	4	3	2
Sconto gg. Banca	4	4	5	-----	--
SBF valuta accreditato su piazza	6	6-9	8	-----	5
SBF valuta accreditato fuori piazza	10	10-12	12	-----	7
RI.BA. valuta accreditato su piazza	6	6-9	6	-----	--
RI.BA. valuta accreditato fuori piazza	8	10-12	10	-----	--
Spese in Euro					
Commissioni SBF su Banca	2,32	3,32	2,48	-----	--
Commissioni SBF su altre Banche	2,32	3,82	2,74	-----	--
Commissioni RI.BA. su Banca	1,55	2,96	2,48	-----	2,20
Commissioni RI.BA. su altre Banche	1,55	3,46	2,74	-----	3,23
Commissioni insoluti SBF	2,07	2,58	-----	-----	3,40
Commissioni insoluti RI.BA.	1,55	1,55	-----	-----	3,40
Commissioni bonifici ordinari	1,55	-----	-----	-----	2,06
Pagamento utenze per cassa	-----	-----	-----	-----	2,58
Pagamento utenze con add. permanente	esente	esente	esente	esente	esente
Spese tenuta conto forfettarie annue	-----	-----	-----	61,92	-----
Costo unitario operazioni c/c	1,03	1,18	0,88	1,14	0,67
Numero operazioni c/c gratuite	200	120	-----	-----	----
Spese invio estratto conto	0,77	1,80	-----	-----	2,58
Spese di liquidazione	12,91	10,00 (trim.)	25,82	20,66	7,75 trim
Spese censuarie (su c/affidati)	-----	41,31	-----	-----	----
Assegni gratuiti annui	tutti	tutti	tutti	tutti	tutti

Tutte le convenzioni permettono un buon risparmio di oneri finanziari ed alcune consentono un vantaggio forse ancora più importante: il risparmio di tempo conseguente dall'aver pressoché tutte le condizioni definitive a buoni livelli ed in modo trasparente, che evita di dover andare in Banca a trattare. Le variazioni di tasso con queste convenzioni sono automatiche al variare dei parametri.

Per la verifica degli estratti conto riportiamo di seguito le ultime variazioni del Prime Rate ABI:

31 dic. 96 - 9,875% // 15 gen. 97 - 9,750% // 31 gen. 97 - 9,625% // 15 feb. 97 - 9,500% // 15 mar. 97 - 9,375% // 15 lug. 97 - 9,00% // 31 dic. 97 - 8,875% // 15 gen. 98 - 8,380% // 1 feb. 98 - 8,250% // 30 apr. 98 - 7,875% // 31 ott. 98 - 7,250% // 15 nov. 98 - 6,875% // 15 dic. 98 - 6,375% // 15 gen. 99 - 5,875% // 30 apr. 99 - 5,750% // 15 nov. 99 - 6,25% // 15 feb. 00 - 6,50% // 31 mar. 00 - 6,750% // 15 mag. 00 - 7,00% // 15 giu. 00 - 7,50% // 15 sett. 00 - 7,75% // 15 ott. 00 - 8,00% // 30 apr. 01 - 7,75% // 31 lug. 01 - 7,875% // 15 set. 01 - 7,750% // 30 set. 01 - 7,50% // 15 dic. 01 - 7,25% // 15 lug. 02 - 7,375% - ott. 03 - 7,125%

Marzo 2005				
Prime Rate ABI				7,125%
Tasso di riferimento operazioni oltre 18 mesi				4,30%
Artigiancassa (L. 949/52): acquisto immobili attrezzature e scorte	Ob. 2 5 b	sospesa	Tasso di riferimento	sospesa
Cooperativa Artigiana di Garanzia di Massa Carrara e della Lunigiana				Tasso minimo Variab. 3,026% Fisso 3,53%
Operazioni finalizzate ad investimenti ed al consolidamento debiti fino a € 516.000,00				
Convenzioni CNA credito a breve con Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Carrara, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Lucca, Unipol				Tasso min. c/c 5,177%
* Media mensile Euribor a 6 mesi rilevata il mese precedente a quello di chiusura trimestrale ed applicata al trimestre successivo la rilevazione (2,133%).				Tasso min. SBF 3,427% Tasso max SBF 7,875%





F.lli Nani
Full Service
per la tua auto
Concessionaria per la
provincia di Massa Carrara

officina
elettrauto

accessori

gommista

carrozzeria
auto sostitutiva

via Oliveti, 53 - Massa
tel.0585 831078

mediatita

Trasporto marmi di

ALDOVARDI ENZO & C. s.n.c.



40 anni di attività... 40 anni di esperienza

TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI
TRASPORTO MARMÌ CON MEZZI SPECIALI DI VARIE PORTATE
TRASPORTO LASTRE DIFFETTATE E NON CON RIMORCHIO MAMBRUCA

Trasporto Marmi di Aldovardi Enzo & C. s.n.c. - Via dei Limoni - 54100 Massa (MS)
Ufficio e deposito: via Bordigona ang. via Noce - Zona Ind. 54100 Massa (MS) - Tel. e Fax 0585 790686
e-mail: tramaraldovardi@tiscalinet.it